

Appuntamenti

UN VERSO PER LA CITTÀ. Prosegue «un verso per la città»...
LIBRERIA «EL». Domani 24 ottobre aprirà i battenti la libreria «Ela»...
CORSO GRATUITO DI RUSSO. È iniziato il corso gratuito di lingua russa...
CORSO DI LINGUA CINESE. L'Associazione Amici della Cina ha organizzato un corso di lingua cinese...
CORSO DI FOTOGRAFIA. Si terrà presso i locali dell'associazione culturale «Versacrum»...
UNIVERSITÀ. Nell'ambito della mostra «Gli artisti nell'Università»...
CIFE. SCRITTURA E MAGIA. Sono aperte le iscrizioni al seminario in sedici lezioni su «Cife, scrittura e magia»...
POLISPORTIVA FEDERCOM-CESVICO. È nata la polisportiva Federcom-Cesvico...
TORRE DI BABEL. Cooperazione linguistico-culturale, riprende i corsi regolari di inglese, tedesco, francese, spagnolo e quello di italiano per gli stranieri.

Mostre

VESPIGNANI IN SINTONIA CON PASOLINI. Tre tante manifestazioni per ricordare il decimo anniversario della scomparsa di Pier Paolo Pasolini...
MERCATI TRIANINI (via IV Novembre). La forma dello sguardo, ovvero la figuratività di Pier Paolo Pasolini...
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA (via delle Belle Arti, 131). Un percorso di lavoro: Fend-Karl Legerfeld. Fino al 25 ottobre. Orario: 9-14; lunedì chiuso.

Taccuino

Numeri utili. Soccorso pubblico d'emergenza 112. Carabinieri 112. Guardia medica 44444. Cri Ambulanza 5100. Guardia medica 475674-1-2-3-4. Pronto soccorso psichiatrico: ospedale cittadino 31701. Policlino 490887. S. Camillo 5870. Sangue urgente 4956375. 757893. Centro antiveleni 490653. Pronto soccorso. Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva).

Tv locali

VIDEOUNO canale 59. 14.30 «Errori giudiziari». 15.05 «Gruppa». 15.25 «West Side Medical». 16.10 «Primo piano flash». 16.30 «Cartoni animati». 18.30 «Telegiornale». 19.00 «Luisane Mia». 20.30 «West Side Medical». 23.55 «Il vendicatore di Corbellera».
GBR canale 47. 9.30 La dottoressa Adele per aiutarti: 10 «A1 96». 10.30 «Film». 11.30 «Luisane Mia». 12.00 «Luisane Mia». 13.00 «Luisane Mia». 14.00 «Luisane Mia». 15.00 «Luisane Mia». 16.00 «Luisane Mia». 17.00 «Luisane Mia». 18.00 «Luisane Mia». 19.00 «Luisane Mia». 20.30 «Luisane Mia». 21.00 «Luisane Mia». 22.00 «Luisane Mia». 23.00 «Luisane Mia».
RETE ORO canale 27. 15.30 «Detective». 16.25 «This is cinema». 17.30 «Luisane Mia». 18.30 «Luisane Mia». 19.00 «Luisane Mia». 20.30 «Luisane Mia». 21.00 «Luisane Mia». 22.00 «Luisane Mia». 23.00 «Luisane Mia».
T.R.E. canale 29-42. 14 «Veronica il volto dell'amore». 15 «Ma».

Il partito

VIII COMMISSIONE DEL COMITATO FEDERALE SULL'URBANISTICA. È convocata per oggi, alle ore 17.30 in Federazione la riunione della VIII Commissione del Comitato federale (Piero Della Seta).
DIPARTIMENTO PROBLEMI DEL PARTITO. Oggi alle ore 17.30 in Federazione è convocata la riunione su: «Le conferenze su servizi» (Sergio Rolfe, Angelo Danotro).
ASSEMBLEA MACAO alle 18.30 in via Goto assemblea su: «Sviluppo, ambiente, occupazione». Parteciperà il compagno Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci; ITALIA alle 19 assemblea con il compagno Rinaldo Scheda.
ATAC-NORD alle 17 presso la Sezione Trionfale assemblea su: «Qualità sindacale di classe nell'attuale scenario politico». Con il compagno Piero Rossetti.
CASMEZ - IASM - FORMEZE. Alle ore 17.30 in Federazione riunione su: «Annullamento legge sul Mazzogno» (Ottavio Schettini).
CASTELLE: Assemblea su crisi di governo: VELLETRI alle 18 (Quattrocchi); GROTTOFERRATA alle 18.15 (Minnucci); PAVONIA DI CASTELLGOLFO alle 19 (Peccherella); ROCCA DI PAPA alle 18.30 C.D. (Maggi); ARICCIA alle 18.30 C.D. + gruppo.
TIVOLE: MENTANA alle 18.30 assemblea (Fregosi); in Fed. alle 15.30 Fgci studenti med. (Pipari).
CIVITAVECCHIA: È convocato per domani alle 16 in Fed. un attivo della Fgci (P. Mancini).

Pietralata: un regolamento di conti tra piccoli trafficanti?

Sparano da un'auto in corsa Feriti due fratelli, uno è gravissimo

I due giovani, Massimo e Carlo da anni, erano conosciuti nel quartiere come piccoli spacciatori - Erano stati arrestati alcuni mesi fa - Hanno raccontato di essere stati aggrediti da un'automobilista dopo un litigio ad un semaforo - Soccorsi da un passante

Hanno sparato ad altezza d'uomo per uccidere e ci sono quasi riusciti: Carlo Lanni, 24 anni, è in condizioni gravissime al Policlinico con due proiettili nell'addome, il fratello Massimo di 21 se l'è cavata con una ferita alla gamba. La polizia è convinta che si sia trattato di un regolamento di conti maturato negli ambienti della droga, forse per una partita non pagata, anche se i due giovani hanno qualche precedente con la giustizia proprio per spaccio, hanno fornito una versione dei fatti diversa. All'agente di polizia di guardia al Policlinico hanno raccontato di essere stati feriti da un automobilista dopo una furiosa litigata ad un semaforo. È successo ieri intorno all'ora di pranzo all'incrocio tra via di Pietralata e via dell'Acquamarina, davanti a un semaforo. Nessuno però al bar di fronte al quale è avvenuta la sparatoria ricorda di avere visto nulla. Cerchiamo allora di ricostruire questa vicenda partendo dai pochi fatti certi. Sono passate da poco le due pomeriggi, un uomo accompagna al pronto soccorso del Policlinico due giovani feriti. Dice di averli soccorsi tra il bar e l'edicola di via di Pietralata, lascia le sue generalità e scompare. I due giovani sono appunto i fratelli Lanni. Carlo, il più grave, mentre gli infermieri lo adagiano sulla barella e lo portano in camera operatoria, fa appena in tempo prima di perdere i sensi a raccontare all'agente di servizio una strana storia. Dice che verso le 13 era a bordo della sua «Giuletta» nei pressi della Tiburtina quando è stato letteralmente assalito da un uomo piccolo, magro sui trent'anni, con i baffi e i capelli scuri. L'uomo che era alla guida di una Renault o una Peugeot gialla si comporta molto volgarmente. Per un banale soprapeso lo accosta e lo insulta. Carlo Lanni reagisce sferrandogli un pugno. E qui si chiuderebbe la prima parte del racconto. Poco più tardi Carlo Lanni raggiunge il fratello Massimo al bar dell'angolo tra via Pietralata e via dell'Acquamarina. Per prima cosa comincia a raccontare agli amici lo strano episodio quando ecco che compare l'uomo a bordo della automobile francese, estrae una pistola e comincia a sparare mirando con precisione i due fratelli. Tre colpi e tutti e tre a segno. Carlo Lanni è colpito due volte all'addome, il fratello viene ferito ad una gamba prima di riuscire a nascondersi. È a questo punto che sarebbe intervenuto il passante per portarli in ospedale. Il racconto è stato ripete-

tuto per filo e per segno da Massimo Lanni. Ma la polizia non è convinta che i due giovani abbiano detto la verità. Tutti e due sono piuttosto conosciuti nel quartiere come piccoli spacciatori. Per questioni di droga hanno anche avuto qualche precedente con la giustizia l'anno scorso. Qualche anno fa lavoravano in un lanificio ma sembra che negli ultimi tempi avessero lasciato perdere del tutto l'impiego. Il primo a licenziarsi sarebbe stato Massimo Lanni, qualche mese fa anche Carlo ha deciso di dare le dimissioni. La polizia sta ora cercando di risalire all'eventuale «risornare» dei due piccoli spacciatori. Gli inquirenti non escludono infatti che a sparare al due fratelli sia stato qualcuno che voleva vendicarsi per una partita di droga non pagata. Carlo Chelo

Trovati i resti di un uomo Un omicidio di due anni fa?

I resti di un uomo sono stati trovati in un pozzo abbandonato in località Cerreto del comune di Valle Rotonda, in provincia di Frosinone. Secondo la polizia, dopo i primi accertamenti, i resti dovrebbero appartenere ad un uomo di circa 30 anni, la morte dovrebbe risalire a circa due anni fa e probabilmente si tratta di un cadavere nel pozzo abbandonato sia stata la confessione di un detenuto del carcere di Cassino. Tra le ipotesi sulle quali gli inquirenti stanno lavorando quella secondo la quale il movente del delitto potrebbe riguardare le lotte tra bande rivali della camorra, infiltrata nel Casertano. Due persone sono state fermate dalla polizia che le ritiene colpite dall'uccisione di quest'uomo ma anche nell'omicidio di altre cinque persone avvenute sei anni fa.

Morto il giovane nomade aggredito nella sua roulotte

È morto ieri alle 13 Aziz Kovac, il nomade di origine slava picchiato selvaggiamente domenica sera e ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Giovanni. Kovac, 25 anni, era stato picchiato da altre persone che si erano introdotte nella sua roulotte, in un accampamento situato al Laurentino, e avevano cominciato ad infastidire la sua moglie. Alle dimissioni del giovane, la violenta aggressione. Quattro persone, tra cui un minore, anche se nomadi, sono state arrestate dalla polizia perché sospettate di essere i responsabili della mortale aggressione.

Rapinato un dipendente dell'Orbis con gli incassi di Diana Ross

Lo hanno aspettato sul portone di casa, poco dopo mezzanotte in tre lo hanno aggredito, malmenato e gli hanno portato via una valigetta dove erano custoditi 10 milioni, parte degli incassi del concerto di Diana Ross. Poche ore prima un'intera famiglia era stata sequestrata per ore da una banda di rapinatori. Hanno atteso Gian Filippo De Ferrari, commerciante, che tornava con la moglie Anna Mancuso, li hanno obbligati a condurli nel loro appartamento, li hanno quindi legati insieme alla colt e hanno portato via 2 pellicce e argenteria per un valore di 8 milioni. Sono fuggiti sulla BMW del commerciante.

Cosa fa il Comune per il ripascimento delle spiagge?

Alla fine dell'anno scadono i termini per utilizzare 24 miliardi del Fondo Investimenti Occupazione messi a disposizione dal ministero dei Lavori pubblici per attuare il progetto di ripascimento morbido (riporto di sabbia) del litorale romano. In prossimità di questa scadenza alcuni consiglieri comunali hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco per sapere quali sono gli orientamenti e le decisioni che intende prendere la giunta, considerando il grave problema dell'erosione delle coste.

Ampia mobilitazione contro la paralisi delle circoscrizioni

Perdura la paralisi nelle circoscrizioni per la mancata elezione degli organismi dirigenti. A questo stallo consiglieri e cittadini rispondono con la mobilitazione. Questa sera, alle ore 18, in piazza della Marcella si terrà una manifestazione indetta dal Pci cui parteciperà l'ex sindaco Ligo Vetere, per affrontare la situazione della VI circoscrizione. Ieri in seconda, i consiglieri comunali e della Lista verde hanno occupato l'aula consiliare per protestare contro l'atteggiamento degli altri partiti che, con l'aiuto del Mai, ancora non procedono alla elezione del presidente. Anche in IV circoscrizione è stata occupata la sala consiliare. Ha capeggiato la protesta Pier Paolo Cento della Lista verde che, assieme a molti cittadini, continuerà in questa forma di lotta fino a quando non verrà convocato il consiglio che non si riunisce dal 30 luglio scorso. Occupata anche la sede della ventesima circoscrizione, perché per la terza volta non si è arrivati all'elezione del presidente.

Secondo il magistrato Tiziana Sterpi fu operata male

Morì per appendicite: 3 medici accusati di «omicidio colposo»

Sono tutti sanitari della clinica San Giuseppe - La ragazza fu trasportata successivamente in ospedale ma non è sopravvissuta - Una perizia parla di «negligenza ed imperizia»

Era una banalissima operazione di appendicite, la più comune delle operazioni chirurgiche. Nessuno paventa la tragedia che sta per compiersi. Ma al termine dell'operazione gli stessi medici che l'hanno eseguita sono preoccupati. La ragazza non si riprende e la febbre cresce ininterrottamente. La notte passa nell'angoscia, e la mattina dopo i sanitari decidono di trasferire Tiziana in un ospedale attrezzato. Ma è troppo tardi, e forse inutile. Il giorno 16, nonostante le cure, la ragazza muore senza mai riprendere conoscenza. Allora fu avanzata l'ipotesi di una complicazione, ancora non nota, che si era verificata durante la prima notte di febbre, fu possibile salvare Tiziana Sterpi. E in un primo momento il magistrato inviò le comunicazioni giudiziarie anche ad un gruppo di sanitari di quest'ultimo ospedale, i

Giancarlo Armati avvisò l'indagine incaricando un collegio di specialisti per la perizia tecnica. Il responso del professor Biagio La Rocca, Gaetano Socca e Carlo Piccardi fu duro e inappellabile. «Il decesso - secondo i periti - fu dovuto ad un arresto miocardico circolatorio per grave peritonite generalizzata dopo l'intervento di appendicectomia. Proprio l'operazione, dunque, è stata considerata all'origine del decesso. Ma i genitori della ragazza parlano anche di mancata assistenza post-operatoria. Ed in realtà le terapie furono tutte inutili. Nemmeno al San Filippo Neri, dove la ragazza fu trasportata d'urgenza dopo la prima notte di febbre, fu possibile salvare Tiziana Sterpi. E in un primo momento il magistrato inviò le comunicazioni giudiziarie anche ad un gruppo di sanitari di quest'ultimo ospedale, i

Approvata la delibera per l'inquadramento

Nettezza urbana, oggi incontro sindacati e giunta. Una schiarita?

Nettezza Urbana: una schiarita? Dopo le numerose proteste della cittadinanza e dei lavoratori la giunta comunale sembra si sia decisa ad affrontare alcuni nodi della questione. Anche se della nomina del consiglio d'amministrazione dell'Amnu (la nuova azienda municipale) ancora non se ne parla proprio. La giunta, dunque, ieri ha deliberato alcune misure che potrebbero sbloccare lo stato di agitazione dei netturini. Staremo a vedere quali saranno i provvedimenti che gli amministratori questa mattina presenteranno ai sindacati, che saranno ricevuti dal sindaco Severi e dagli assessori all'ambiente ed al bilancio Pampiana e Merba e agli affari generali, Bernardo. Tra i provvedimenti sindacalisti ci saranno l'inquadramento del personale (tranne che per i dirigenti) ed una proposta riguardante il riconoscimento di una parte dell'anzianità pregressa. Inoltre, nel corso di una riunione prevista per martedì prossimo dovrebbe essere nominato il nuovo direttore del servizio di nettezza urbana. Per quanto riguarda invece la nomina del consiglio d'amministrazione della nuova azienda municipale, ancora niente di nuovo. È stato ribadito che la nomina avverrà entro il 10 novembre. «Le iniziative della giunta - ha affermato Severi - sono tali da poter consentire al sindacato di revocare lo stato di agitazione. Staremo a vedere i risultati dell'incontro che si svolgerà questa mattina. Certo è che i ritardi della giunta sulla nettezza urbana stanno diventando ogni giorno di più inaccettabili. Ed è inaccettabile la brutta nel cassonetti. La gente ha pensato di protestare con gesti eclatanti contro i gravi disagi che i continui ritardi dell'amministrazione comunale stanno arrecando alla città».

Un'indagine affidata al Censis

Industriali a scuola: vogliono sapere cosa far produrre a Roma

Dopo «Produce a Roma», un'indagine affidata al Censis su come produrre nella capitale. Gli industriali romani non ritengono «effimera» la loro iniziativa evolutiva nella scorsa primavera all'Eur e intendono ora individuare gli interventi di interesse prioritario per la realtà produttiva della città. Lo ha detto ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'ingegner Ennio Lucarelli, presidente dell'Unione industriali. «L'obiettivo - ha affermato - è di realizzare una città più efficiente e competitiva. Attraverso quali strumenti, quali progetti? Gli industriali romani si affideranno ad un approfondimento dei dati del censimento sulla realtà industriale della capitale e ad una analisi degli indicatori economici. Verrà poi svolta un'indagine capillare, con questionari ed interviste, tra imprese, enti pubblici, sindacati, banche, operatori economici, banche, sindacati, intellettuali, giornalisti, ecc. Copie del questionario che verrà diffuso sono state distribuite ieri mattina alla stampa. Tra tante domande però la parola occupazione non esiste. Come pensano gli industriali romani di cercare di dare una risposta nei loro progetti alla grave piaga della disoccupazione che a Roma e nel Lazio sta raggiungendo soglie record? Intanto, in attesa delle risposte che verranno dalla indagine del Censis, gli industriali - ha annunciato Lucarelli - la prossima settimana si confronteranno con la giunta comunale sui progetti per Roma Capitale. I programmi delle nuove giunte locali - ha proseguito il presidente della Uir - sono ormai disegnati e sono pubblici: confrontarli con proposte realistiche è un atto di fiducia che parte dagli industriali. Lucarelli ha poi affermato che nei programmi della giunta si tiene finalmente conto di Roma come realtà produttiva. A quali proposte concrete, fatte dalla giunta Signorelli, Lucarelli si riferisce e difficile capirlo vista l'assoluta carenza di progetti precisi per il futuro di Roma nella relazione programmatica del sindaco».

Denuncia della Federbraccianti

Agrari fanno «razzia» di bestiame in una tenuta dei Vaselli

Agrari sempre più scatenati contro i lavoratori ed i sindacati. Dopo i gravi episodi di provocazione avvenuti nella zona dei Castelli, dove un sindacalista è stato anche picchiato, ieri pomeriggio, un incontro che non è stato mai concesso. «Quella dell'azienda Vaselli - osserva Concetta Di Francesco - è una politica dei fatti compiuti. La grave decisione di ieri che rischia di avere gravi riflessi sull'occupazione giunge dopo una serie di drastici ridimensionamenti della manodopera (in poco più di dieci anni i braccianti sono scesi da quaranta ad undici). Ed ora si vuol licenziare di nuovo. Pericolosi il coronano anche i quindici braccianti che lavorano nell'altra azienda di proprietà dei conti Vaselli, a Decima. Complessivamente, circa 1000 gli ettari delle due proprietà dei conti Vaselli. glianza per impedire che l'operazione andasse in porto. Ieri pomeriggio, approfittando della momentanea assenza dei sindacalisti, il blitz. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto un incontro che non è stato mai concesso. «Quella dell'azienda Vaselli - osserva Concetta Di Francesco - è una politica dei fatti compiuti. La grave decisione di ieri che rischia di avere gravi riflessi sull'occupazione giunge dopo una serie di drastici ridimensionamenti della manodopera (in poco più di dieci anni i braccianti sono scesi da quaranta ad undici). Ed ora si vuol licenziare di nuovo. Pericolosi il coronano anche i quindici braccianti che lavorano nell'altra azienda di proprietà dei conti Vaselli, a Decima. Complessivamente, circa 1000 gli ettari delle due proprietà dei conti Vaselli. glianza per impedire che l'operazione andasse in porto. Ieri pomeriggio, approfittando della momentanea assenza dei sindacalisti, il blitz. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto un incontro che non è stato mai concesso. «Quella dell'azienda Vaselli - osserva Concetta Di Francesco - è una politica dei fatti compiuti. La grave decisione di ieri che rischia di avere gravi riflessi sull'occupazione giunge dopo una serie di drastici ridimensionamenti della manodopera (in poco più di dieci anni i braccianti sono scesi da quaranta ad undici). Ed ora si vuol licenziare di nuovo. Pericolosi il coronano anche i quindici braccianti che lavorano nell'altra azienda di proprietà dei conti Vaselli, a Decima. Complessivamente, circa 1000 gli ettari delle due proprietà dei conti Vaselli.

COLOMBI GOMME CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI ROMA - Via Colatrina, 3 - Tel. 25.93.401 GUIDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 407.742 ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 - Tel. 24.40.101

Cantieri fermi 4 ore: «La Sogene deve restare un'impresa produttiva» Disoccupazione crescente, misure di sicurezza sempre più scarse, assenza di un qualsiasi programma di sviluppo. La Sogene intende trasformarsi in una società finanziaria che frammenta i suoi appalti in tanti piccoli subappalti? I lavoratori della grande società immobiliare oggi ritorneranno di nuovo in piazza per protestare contro le gravi scelte del gruppo. Lo sciopero sarà di quattro ore ed una manifestazione si svolgerà in mattinata davanti alla sede della società, sull'Aurelia antica. I cantieri resteranno fermi dalle 8 alle 12. Lo sciopero non riguarderà soltanto gli operai ma anche gli impiegati. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalla Pci in seguito alla mancanza assoluta di risposte da parte della società alle richieste delle organizzazioni sindacali. Come è noto, nel luglio scorso la Sogene avviò 88 procedure di licenziamento nei cantieri di Torbellamonaca. Trentatré dei lavoratori colpiti dal provvedimento peraltro erano già stati reintegrati dal pretore nel posto di lavoro, dopo che erano stati licenziati in seguito alla chiusura dei lavori nel cantiere dell'Ogliata. Pesanti, intanto, sono le incognite che gravano sul futuro della Sogene, la

cui situazione debitoria con le banche è sull'orlo del collasso. Si parla di 200 miliardi di debito. Mentre 30 sono i miliardi che la Sogene deve all'Inps. «Chiediamo un confronto - dice Angelo Panico segretario della Fillea Cgil - con l'impresa e con il ministero del Tesoro per impegnare la Sogene e le banche ad un rilancio produttivo. Molte delle opere acquisite (come ad esempio una parte dei lavori di costruzione della università di Tor Vergata) sono state date a piccole ditte in subappalto. E in atto una grave operazione di smembramento degli uffici e dei cantieri della società. Il tentativo della Sogene, contro il quale lottiamo, è quello di trasformarsi da impresa produttiva in società finanziaria. Oltre all'appalto di una parte dei lavori di costruzione della università di Tor Vergata sembra che la Sogene abbia acquisito altri lavori per la realizzazione di opere pubbliche. Ma nonostante ciò - più volte hanno denunciato sindacati e lavoratori - non c'è alcun rilancio produttivo, anzi l'unica ricetta sembrano i licenziamenti.